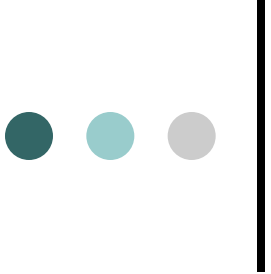




Attività natatoria e responsabilità legale

- 
- Diritto penale (codice penale)
 - Diritto civile (codice delle obbligazioni)



- Responsabilità civile

- tende al **risarcimento** del danno;
- azione “privata” diretta contro persone fisiche o morali;
- presuppone l’attivazione della parte lesa;

- Responsabilità penale

- tende a “**sanzionare**” un determinato comportamento;
- azione diretta contro persone fisiche;
- a dipendenza dei casi, attivazione d’ufficio dello Stato (Ministero pubblico);



Criteria / Riferimenti:

- Legge,
- Regolamenti;
- Raccomandazioni - Direttive
- Contratti



Soggetti potenzialmente responsabili

1.
2.
3.



○ Norme generali

Omicidio colposo - art. 117 CP

Chiunque per negligenza cagiona la morte di alcuno è punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria.

Lesioni colpose – art. 125 CP

Chiunque per negligenza cagiona un danno al corpo o alla salute d'una persona è punito, a querela di parte, con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria.

Se la lesione è grave, il colpevole è perseguito d'ufficio.



Negligenza - art. 12 cpv. 3 CP

Commette per negligenza un crimine o un delitto colui che, per imprevidenza colpevole, non ha scorto le conseguenze del suo comportamento o non ne ha tenuto conto.

L'imprevidenza è colpevole se l'autore non ha usato le precauzioni alle quali era tenuto secondo le circostanze e le sue condizioni personali



Responsabilità – art. 41 CO

Chiunque è tenuto a riparare un danno illecitamente cagionato ad altri sia con intenzione, sia per negligenza od imprudenza.

Inadempimento (del contratto) – art. 97 CO

Il debitore che non adempie l'obbligazione o non l'adempie nel debito modo, è tenuto al risarcimento del danno derivatone, a meno che provi che nessuna colpa gli è imputabile



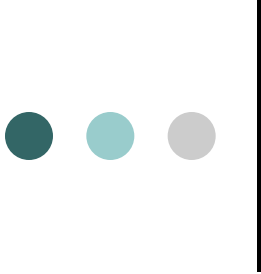
○ Decreto esecutivo concernente gli stabilimenti balneari (31.3.1987)

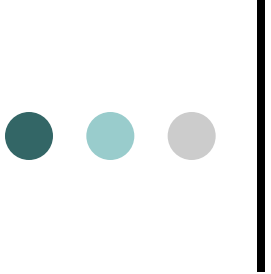
- necessità di un'autorizzazione per l'apertura e gestione di uno stabilimento balneare (art. 2);
- il municipio stabilisce nell'autorizzazione (art. 14):
 - Il numero minimo di bagnini;
 - Il numero dei locali da adibire a pronto soccorso;
 - Per le spiagge lido il numero di natanti da destinare a sorveglianza e salvataggio.
- Il bagnino deve essere in possesso di un brevetto di salvataggio I valido (art. 17).



Contratto (regolamento) bagnino:

- assicurare il controllo e la prontezza di intervento;
- divieto di allontanarsi dalla zona di sorveglianza senza preventivamente assicurarsi della sostituzione;
- collaborazione con altre attività, riservato il suo compito principale di sorveglianza della vasca;
- postazione assegnata deve sempre essere mantenuta;

- 
- garantire vigilanza mobile e non devono mai sostare nella medesima posizione;
 - mantenimento della concentrazione e attenzione;

- 
- capobagnino: responsabilità del controllo e della programmazione delle postazioni degli altri bagnini;
 - Bagnino: organizza e sorveglia i turni degli ausiliari bagnini. Ha la responsabilità della posizione e del comportamento degli ausiliari;



Caso 1 (NE 1996)

Gravi lesioni personali di un bambino di dieci anni annegato in piscina e rimasto diversi minuti sott'acqua.

Vasca riservata ai non-nuotatori separata da quella profonda da una linea di boe galleggianti.



Caso 2 (AR, 1995)

- stabilimento balneare gestito da una cooperativa.
- bambino subisce gravi lesioni cerebrali in seguito ad annegamento. Bambino rimasto durante al massimo cinque minuti sott'acqua. Interruzione dell'apporto di ossigeno al cervello durante 10-15 minuti quale causa delle lesioni subite.
- Il bagnino era per contratto chiamato a svolgere anche altre mansioni e si era allontanato per qualche istante da bordo vasca.



Caso 2 – complemento di informazioni

accortosi di quanto stava accadendo, il bagnino si precipita in acqua, recuperando il bambino e portandolo a bordo vasca, nota l'interruzione della funzione respiratoria e cardio-circolatoria:

- lo afferra per le gambe sollevandole rispetto alla testa. Successivamente pratica una respirazione bocca a bocca in situazione di decupito laterale;
- omette di praticare un massaggio cardiaco.



Caso 2 – complemento di informazione

- bagnino senza brevetto riconosciuto (in base a contratto si era impegnato a conseguirlo);
- In sede di processo sostiene che non disponendo del necessario brevetto non era autorizzato a praticare un massaggio cardiaco;



Caso 2 – complemento di informazioni

- Il bambino aveva dieci anni; i genitori l'hanno lasciato andare da solo in piscina;



Caso 3: (VD, 1984)

Annegamento con decesso di una bambina di 8 anni, sottrattasi alla vigilanza della madre; non sapeva nuotare.

Alle 15.00 la madre con le 4 figlie si era presentata alla casa dello stabilimento balneare. Mentre la mamma si stava occupando di mettere il costume alle bambine, la prima, Cindy, si allontanava, non vista.

Alle 15.20 il suo corpo veniva recuperato dalla vasca nuotatori profonda m. 1,80. Trasportata all'ospedale spirava alle 16.56.



Caso 3: complemento di informazione

- Il bagnino non si era accorto di nulla, fino a quando il corpo di Cindy gli è stato segnalato da un'altra bambina.
- Intervenuto allora immediatamente, ha praticato la respirazione bocca a bocca ed il massaggio cardiaco.
- Era l'unico bagnino; in quel momento circa 50 persone si trovavano in piscina.



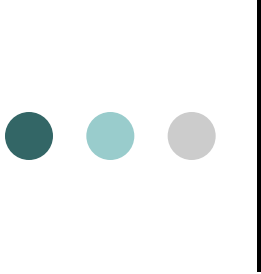
Considerazioni del TF

- di principio un bagnino per 50 utenti, ok;
- l'esercente deve garantire la sicurezza delle installazioni e la sorveglianza dei punti più a rischio: tra questi vasche e trampolini;
- deve essere garantito un intervento immediato in caso di necessità, segnatamente in caso di eventi insoliti o suscettibile di comportare un pericolo;



Considerazioni TF (2)

- se qualcuno cade in acqua deve accertarsi che sappia nuotare;
- bagnino ha il compito di mantenere una certa disciplina (no spintonamenti)



Caso 4 (TI, 2001)

Docente (con brevetto scaduto di bagnino) accompagnante un gruppo di 13 allievi adolescenti in una passeggiata a lago. Durante il bagno uno degli allievi – buon nuotatore – dopo aver chiamato aiuto, annega, morendo.

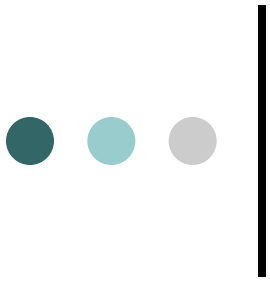
Il docente:

- non ha accertato le capacità natatorie dei propri allievi;



Caso 4: complemento di informazione

- non ha verificato le condizioni del lago;
- non ha impartito istruzioni agli allievi (non sono rimasti in gruppo).



Grazie per l'attenzione!